

esempio diede, già quattro o cinque anni, il re ovvero signore presente di quel paese, detto Dadiano, il quale essendo in molta guerra con li Circassi suoi vicini, e avendo avuto da loro molte stragi, andò in persona a Costantinopoli a domandare aiuto al Gran-Signore, ed ottenne da lui sei galere; le quali gli furono di così fatto aiuto, ch'egli vedendosi esser più servo de' Turchi e più da loro offeso che l'aiutavano, che da' suoi nemici, il secondo anno ringranziando il Gran-Signore dell'aiuto che mandato gli aveva, si accordò con li Circassi, e trovò da loro più onesti partiti che non da' Turchi, perchè non piaceva manco a quelli l'introduzione de' Turchi in quelle parti, i quali in poco tempo avriano spogliato e soggiogato il vincitore ed il vinto ancora.

Li Circassi non sono confinanti con Turchi, se non un poco alla Tana. Nel resto il Mar-Maggiore li divide: ma stando li Turchi contenti quasi al solo castello di detta Tana, lasciano tutto il paese ad essi Circassi libero; i quali vivendo parte da cristiani alla greca, parte da gentili, godono la loro libera povertà guerreggiando solo tra loro.

In Europa vi sono alcuni paesi tartari confini a Caffa, con li quali il Signor-Turco vive in pace; ma essi sono più in istato di essere aiutati dalli Turchi che di dar loro alcun favore, perchè i Polacchi e i Russi soggetti al gran-duca di Moscovia li travagliano assai.

È certo che le cose di Moscovia sono degne di esser tenute in molta considerazione, potendo quella gran provincia ora fare, come si afferma, più di cento cinquanta mila cavalli, e sessanta mila fanti archibugieri, avendo schioppi, ed artiglieria assai, ed essendo i Russi vittoriosi sempre contro Tartari e Polacchi.